



Caselli Daziari Porta Venezia, Milano

Gasparoli
Storie di restauro

Caselli Daziari Porta Venezia, Milano



Porta Venezia è una delle otto porte principali che si aprivano nella cinquecentesca cerchia dei bastioni spagnoli, ridefinite secondo una nuova concezione, in epoca neoclassica, con funzione di barriere daziarie ma soprattutto come ingressi trionfali alla città. Gli attuali Caselli, sorti tra corso Buenos Aires e corso Venezia, vennero costruiti nel 1827-28 da R. Vantini in sostituzione di altri del Piermarini rimasti incompiuti. La soluzione del Vantini si discosta dal tipo più corrente della porta neoclassica, costituito da un arco trionfale e da due caselli simmetrici,

e consiste in due edifici di forma parallelepipedica posti ai lati della strada e collegati, in passato, da un cancello. Aperti su tre lati da portici tetrastili d'ordine dorico, gli edifici sono ornati da sculture dei più noti artisti del tempo (A. Sangiorgio, P. Marchesi). Negli angoli delle due facciate, verso la città e verso la campagna, nicchie con statue in marmo di Carrara; in tutte le facciate, in alto e sugli angoli, bassorilievi con scene della storia milanese.



Opere eseguite:

Il lungo periodo di abbandono ha provocato le note situazioni di degrado: infiltrazioni di acqua, erosione e decoesione di intonaci e pietre a causa degli agenti atmosferici e dell'inquinamento cittadino, con formazione di sali, croste nere, depositi di particellato.

